

DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA MEDICA
DIRETTORE: PROF. UMBERTO TIRELLI

Divisione di Oncologia Medica A
Primario: : Prof. Umberto Tirelli

COMUNICATO STAMPA

31 Maggio 2010

Fumo: oggi World Day contro tabacco. Donne ad alto rischio

Si celebra oggi in tutto il mondo la Giornata contro il tabacco, colpevole, secondo i dati raccolti dall'Oms, di mietere sempre piu' vittime tra la popolazione femminile. Anche l'istituto nazionale di statistica (ISTAT) conferma i dati puntualizzando come nei decessi a causa di melanoma al polmone siano proprio le donne ad aver fatto registrare un aumento del 1,5%, a fronte di una diminuzione da parte dell'universo maschile del 2%. Secondo l'OMS il tabacco e' un prodotto che uccide 5 milioni di persone all'anno. Tra queste, 1,5 milioni di donne. Ma in assenza di un'azione urgente per contrastare le attuali tendenze, il consumo di tabacco potrebbe uccidere fino a 8 milioni di persone nel 2030, tra le quali 2,5 milioni di donne. "Nel processo di emancipazione delle donne - dichiara il Prof. Umberto Tirelli, Direttore del Dipartimento di Oncologia Medica dell'Istituto Nazionale Tumori di Aviano - che vogliono giustamente equipararsi sempre di piu' agli uomini, il dato negativo secondo l'oms in relazione ai paesi occidentali e' quello delle ragazze anche giovanissime che fumano come i maschi". "Pertanto - continua Tirelli - ci dobbiamo aspettare che mentre nei maschi in futuro diminuiranno le malattie correlate al fumo come i tumori al polmone, come sta accadendo in California, nelle donne invece ci sara' un incremento. E' comprensibile che i giovanissimi non pensino ai rischi derivanti da tale comportamento ma e' bene che sappiano di incorrere in elevate probabilita' di contrarre il tumore in un'eta' sempre piu' giovane, cioe' tra i 40 e i 45 anni". "E' un dato in netto incremento - conclude Tirelli - e sara' pertanto una problematica abbastanza seria che contraddistinguera' questa nuova generazione di donne. Altro dato preoccupante e' quello riferito ai paesi in via di sviluppo, dove secondo l'Oms, si registrera' un'epidemia senza virus di malattie legate al fumo nella maggioranza della popolazione, giovane e adulta, considerando che il 60% di essa fuma".